

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Friuli Venezia Giulia

Area Organizzazione

Sicurezza e qualità del lavoro

Premetto al mio intervento un indirizzo di saluto a questo importante convegno a nome, oltre che mio personale, della Direzione regionale dell'Inps e del Direttore regionale dott. Fabio Vitale. Aggiungo che la rilevanza del tema in discussione è tale, a parer nostro, che oggi è significativamente presente anche la Presidente del Comitato regionale Inps per il Friuli Venezia Giulia, sig.ra Graziella Brusin Gorlato.

Quanto al concetto di sicurezza del lavoro e sul posto di lavoro ritengo che sia necessariamente inclusivo di quello di prevenzione del rischio, per cui occorre la predisposizione e la disponibilità di tutta una struttura che, prima che materiale, fatta di attrezzature ed impianti appositamente predisposti, sia immateriale, ovvero composta da elementi quali un'educazione alla sicurezza in tutti gli attori del rapporto di lavoro, un sistema di regole e cautele da osservare, oltre che un'impostazione organizzativa attenta all'esigenza di abbattere il più possibile ogni rischiosità del lavoro quotidiano.

Serve quindi un approccio culturale che interessi datori di lavoro, lavoratori, rappresentanze sociali, organi di controllo, formando una coscienza della prevenzione e della sicurezza. Solo partendo da questi elementi, quindi da estese attività formative e di addestramento, si potrà (si dovrà) puntare alla qualità del lavoro, che vede ogni intervento in favore della sicurezza come un fattore positivo, non come un costo aggiuntivo che, insieme agli altri oneri, si deve tentare di non affrontare, di eludere o di aggirare.

In quanto elemento fortemente incidente sulla sicurezza del lavoro non si può non rilevare la necessità di un'adeguata politica degli appalti, intesa a non strozzare la concorrenza su meri fattori di costo.

In questo senso occorrono ulteriori interventi normativi che si affianchino a quelli già fatti, non siamo certo all'anno zero, per eliminare il lavoro nero e mettere a disposizione di enti e amministrazioni strumenti che, oltre alla prevenzione, siano utili agli interventi di controllo e, quando è il caso, repressivi.

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Friuli Venezia Giulia

Area Organizzazione

Attività di prevenzione coordinata, quindi, che accompagni l'azione repressiva con l'uso degli organi di vigilanza impiegati nel controllo del lavoro in tutte le sue molteplici valenze, sanitaria, infortunistica, di rispetto dei contratti, delle norme sul rapporto di lavoro e, non ultimi e non meno importanti, degli obblighi contributivi.

L'Istituto, con l'impegno del Direttore regionale e dei Direttori provinciali, nella nostra Regione è riuscito a costruire una tessitura di rapporti e di collaborazioni tale da consentire al corpo ispettivo il conseguimento di notevoli risultati.

Certo siamo in un momento di forte turn over di personale, quindi anche di ispettori, per cui i nostri organici si stanno fortemente riducendo ma, all'interno ovviamente delle possibilità fornite dalle recenti Leggi finanziarie, si sta cercando, con concorsi pubblici e con bandi di selezioni interne, di reclutare nuove forze ispettive. Siamo fiduciosi di poter presto tornare a livelli adeguati alle necessità del nostro territorio per cui posso assicurare che l'Istituto continuerà a fare la sua parte insieme a quanti concorrono ad elevare la sicurezza del lavoro.

Concludo augurando ai convenuti che i lavori di oggi possano quanto prima tradursi in idee e propositi per azioni ed interventi effettivi ed efficaci, tali da far conseguire almeno nella nostra regione tassi di infortuni o malattie professionali vicino allo zero.

Monfalcone, 3 marzo 2008

Biagio Giaccone